

I commercianti si uniranno in consorzio, firmato anche un accordo con 30 ristoratori. La gestione del bar al Victor o a Pascucci

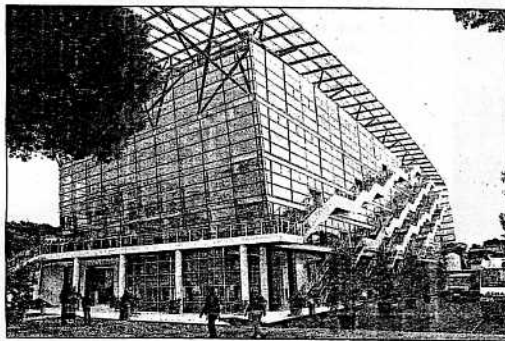
Il PalaRiccione come il Pompidou di Parigi

Il presidente Berardi: «Oltre ai congressi, un centro delle arti: cultura, mostre, tecnologia e design»

di Cinzia Bauzone

RICCIONE. Arte contemporanea, tecnologia, design, questi i nuovi progetti e le strategie del PalaRiccione, lanciati ieri dal presidente Lucio Berardi.

Una forte ispirazione al Centre Pompidou, famoso centro nazionale d'arte parigino che produce e ospita cultura: un palazzo multifunzionale il cui valore principale sarà l'identità di Riccione. Non più dunque un cubo di vetro amorfo, come attualmente è percepito dalla città, ma un palazzo vivo, una galleria di creatività attiva (che avrà il nome di Galleria Ceccarini) che ospiterà negozi dalle tendenze innovative, mostre ed eventi. Il Block 60 con cui è stato condiviso il percorso del progetto, realizzerà nei sei negozi presi in affitto un grande store, collaborando anche alla selezione delle attività, coinvolgendo i numeri uno dei vari settori del commercio che riempiranno la galleria «senza alcun monopolio» assicura Berardi). I negozianti si uni-



Il palazzo dei congressi di Riccione

ranno in un consorzio che avrà lo scopo di organizzare le iniziative che vivacizzeranno il palazzo nei periodi non congressuali soprattutto estivi, come mostre di arte moderna e contemporanea. Verranno inoltre coinvolti in un accordo 30 ristoratori riccionesi che promuoveranno (pagando) le loro attività, attraverso brochure o box informativi.

«Per correremo strade che

gli altri centri congressi non percorrono - dichiara fiducioso Berardi -. Riccione da sempre è conosciuta come il luogo dove le cose accadono prima e il PalaRiccione con i suoi parcheggi, i 3000 metri di negozi, le sale cinematografiche, le due sale congressi rappresenta un potenziale fondamentale per lo sviluppo della città».

Abbandonate le varie polemiche, ora si punta in alto cercando l'ausilio dell'arte e del-

la cultura per attirare l'attenzione della gente.

All'interno sorgerà anche un ampio bar che sarà affidato al Victor o a Pascucci Caffè.

Il bilancio dopo i primi sei mesi della nuova amministrazione è «assolutamente positivo» come sottolinea il presidente. «I congressi funzionano senza dubbio, un grande incontro fra domanda e offerta, con 130mila presenze e 200 giorni d'occupazione con un ampio riscontro a prescindere dal palazzo».

Un altro obiettivo sarà quello di incrementare del 10% all'anno la crescita del fatturato.

Berardi si dice anche favorevole all'accordo con Riccione Congressi (40 insegne alberghiere, Associazione albergatori e Promhotels) che hanno avanzato da un po' la richiesta di gestione delle sale congressi. «Se l'intesa verrà siglata in breve tempo, sarà senz'altro un incremento notevole per il bilancio del PalaRiccione» conclude Lucio Berardi.

Una sala sarà eliminata, lavori fino ad agosto

«La multisala diventerà un polo cinematografico»

RICCIONE. Tutto e subito. Per il restyling della multisala il cda della PalaRiccione ha scelto l'opzione lunga. Quella cioè che terrà i cinema chiusi più a lungo: probabilmente fino ad agosto anche se il nuovo proprietario Giovanni Giometti conta di finire molto prima. Ma alla fine «sarà come passare da una Fiat Punto a una Maserati».

Non a caso il presidente della Spa Lucio Berardi annuncia importanti sorprese. «Riccione avrà un nuovo polo cinematografico, con una sala d'autore che ospiterà registi e una buona varietà di cinema».

I lavori prevedono una riqualificazione totale: eliminazione di una sala (si passerà da sei a cinque), spostamento dei posti per i disabili, nuovo poltrone con tavolo integrato per consumare bevande e pasticcini durante la programmazione, nuovi bagni, nuove luci con bar sul lato opposto. L'attesa forse può valere... la candela.

Usai (Pdl): «In Comune lavorano dei dirigenti che non hanno la laurea»

RICCIONE. «Senza fare nomi, ma in Comune c'è qualche dirigente non laureato». Il campanellino d'allarme lo suona Andrea Usai (Pdl), precisando che «non è una questione di persone ma è questione morale all'interno delle pubbliche amministrazioni e dei partiti». Insomma, questo dirigente comunale non laureato va contro la legge. «Lo dimostra il parere dell'Ufficio personale pubbliche amministrazioni che fa riferimento al Comune di Parma nel 2008. E' successo anche nel Comune di Grosseto nel 2000». Oltretutto la norma è chiara: «Requisito di laurea per accesso agli incarichi dirigenziali e anche per il semplice conferimento di incarico dirigenziale». E una pubblica amministrazione non può fare altro che applicare le leggi.

Ci sarà anche il presidente Vitali Nuova casa famiglia: oggi taglio del nastro

RICCIONE. Oggi alle 15.30, alla presenza del presidente della Provincia Stefano Vitali (padre affidatario) e del sindaco Pironi, sarà inaugurata della nuova casa famiglia della Comunità Papa Giovanni XXIII ricavata nell'ex palazzina del custode del Municipio. Seguirà alle 16, al teatro del Mare, il recital del coro «Le allegre note» diretto dal maestro Pecci. Seguirà una merenda per tutti. La giornata ha però uno scopo ben preciso: quello di sensibilizzare la cittadinanza sull'istituto dell'affido «il minore ha diritto di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia»

Tosi (Lista civica): «Parcheggio interrato sul lungomare, la giunta non si fida nemmeno della sua maggioranza, figuriamoci noi»

In consiglio accuse reciproche di ostruzionismo

Parlano di collaborazione ma non ce n'è traccia. Mercoledì seduta in diretta su Icaro

RICCIONE. Maggioranza e opposizione continuano a parlare di collaborazione. Ma per ora non se n'è vista traccia.

Anzi, durante il consiglio comunale di giovedì sera le due fazioni si sono accusate vicendevolmente di ostruzionismo. Per circa cinque ore si è discusso, non sono mancati i momenti di tensione, di linee programmatiche e del project financing del parcheggio interrato sul lungomare. I punti all'ordine del giorno erano diversi, gli altri due progetti che dovevano essere discussi, per motivi di orario, sono slittati a giovedì prossimo. Mercoledì alle 20.35, invece, per la prima volta, Icaro tv trasmetterà la seduta. «Parlano di collaborazione come se veramente ci credessero - si esprime molto critica Renata Tosi, capogruppo di Lega - Lista civica -. Subito dopo, però, chiedono al consiglio comunale di approvare un progetto che poi non rivedrà. Questa giunta non si fida nemmeno della propria maggioranza. Figuriamoci noi se ci fidiamo». La delibera in riferimento riguarda il progetto per la realizzazione del parcheggio interrato sul Lungomare. In pratica, la Giunta ha chiesto al consiglio comunale il via libera per partire con il ban-

do e quindi scegliere poi la proposta considerata la migliore. La delibera è stata approvata con la maggioranza favorevole e l'opposizione contraria. Così come le linee programmatiche. «La minoranza è stata supercritica, con un atteggiamento non sempre corretto - spiega Maurizio Pruccoli (Pd) -. Le linee programmatiche presentate rispecchiano i temi della campagna elettorale. Non possono rifiutare tutto a prescindere, sono passati sette mesi. Non siamo a mezza legislatura per presentare i

fatti». Sui tempi e sulle priorità, però, non ci sono indicazioni e su questo l'opposizione non ci sta. «Quelle linee programmatiche sono un ammasso di ovvietà - riprende Renata Tosi -. In questi tempi i cittadini non hanno bisogno di tante idee confuse. Ma di pochi obiettivi che possono essere realmente raggiunti. L'altra sera ci siamo trovati di fronte all'ennesimo elenco che riprende la vecchia amministrazione. Pironi ha perso una grande occasione, visto che si era presentato come l'innovato-

re». Insomma gli intenti della Giunta sono pesantemente bocciati da tutta la minoranza. «Contro le linee programmatiche Pdl e Lega sono uniti - spiega Usai -. E questo spaventa non poco l'amministrazione. Noi siamo pronti alla collaborazione. Lo siamo sempre stati: tutte le proposte che ho portato in consiglio sono state bocciate». Sulle linee programmatiche interviene con molta ironia anche il consigliere Cosimo Iaia (Pdl): «Dopo aver letto il testo, sono stato completamente conquistato dalla volontà espressa dal documento. E come non esserlo, visto che parla di pace, coesione sociale, solidarietà, efficienza, sicurezza e tanti altri ottimi valori». Resta il fatto, però, che «questo programma è già un film visto - dichiara Iaia -. Già la scorsa amministrazione aveva promesso veramente tanto. Poi ha mantenuto praticamente nulla, nonostante solidità politica e condizioni economiche favorevolissime». Ragion per cui «riteniamo che l'attuale Giunta non sarà in grado di mantenere quello che affermano in questo faldone del bene». Nel frattempo, tra un voto contrario e l'altro, la minoranza sta lavorando per proporre un nuovo progetto per il porto di Riccione.

Santi: «Il tavolo sul decoro non porta costi aggiuntivi

RICCIONE. «Il tavolo di lavoro per il decoro urbano non comporta alcun aumento di costi». Lo riferisce il dirigente del gabinetto del sindaco, Cristian Amatori, replicando alle dichiarazioni del consigliere Lilly Pasini (Pdl). «I componenti del gruppo di lavoro del tavolo, costituito presso lo staff del sindaco Massimo Pironi, sono espressi dall'amministrazione comunale e dalle categorie economiche cittadine, non percepiscono gettoni di presenza». In altre parole, non saranno pagati per le riunioni che faranno. «D'altro canto, il gruppo di lavoro non prefigura né ingegneria né, tantomeno, commissariamento degli assessorati competenti - precisa Amatori -. Al contrario, il tavolo nasce a supporto degli assessorati e come coordinamento tra le esigenze espresse dai cittadini e gli apparati tecnici».